



**Comune di Ravenna
Il Consiglio comunale**

P.G. 32954/2014

Ravenna 20.03.2014

ORDINE DEL GIORNO

**CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AI FIGLI DI IMMIGRATI,
NATI IN ITALIA E RESIDENTI A RAVENNA**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI RAVENNA

PREMESSO CHE

- le esperienze migratorie e il conseguente mutamento della composizione della società europea, italiana e locale in termini di multiculturalità pongono significative sfide al governo locale, principalmente sul piano della tutela dei diritti fondamentali, della legalità e dell'integrazione;
 - il tema dell'integrazione dei cittadini stranieri, in particolare, rappresenta un impegno sul quale si gioca il futuro del nostro Paese e rispetto al quale la politica ha un ruolo determinante;
 - nella Convenzione Europea sulla Nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio di Europa il 6/11/1997, firmata, ma ancora in attesa di essere ratificata da parte del nostro Paese, è previsto che ciascuno Stato faciliti, nell'ambito del diritto interno, l'acquisizione della cittadinanza per "le persone nate sul suo territorio e ivi residenti legalmente e abitualmente" (art. 6, par. 4, lett. d);
 - l'articolo 3 della Costituzione italiana garantisce che "tutti i Cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";
 - Il rapporto tra cittadini italiani e stranieri dovrebbe fondarsi su un patto di cittadinanza, di reciproco rispetto, basato su regole, valori, diritti e doveri;
 - la necessità di una nuova legislazione in materia di cittadinanza per i cittadini stranieri che risiedono in Italia è già stata oggetto di discussione nel Consiglio Comunale di Ravenna che in data 25/10/2012 ha approvato un ordine del giorno che impegnava il consiglio comunale, il sindaco e la giunta "ad attivare tutti gli atti e procedure necessarie a sostegno del riconoscimento della cittadinanza italiana per *Ius Soli* ai figli nati in Italia da entrambi genitori stranieri regolarmente residenti e ai ragazzi arrivati in Italia adolescenti, figli di cittadini non italiani regolarmente residenti, che abbiano qui compiuto un ciclo scolastico". Impegnava poi il Presidente del Consiglio comunale a trasmettere l'ordine del giorno ai presidenti di Camera e Senato e ai capigruppo dei partiti presenti in Parlamento.
- Urge nuovamente la necessità per la nostra città di lanciare un segnale importante al Parlamento e al nuovo governo affinché raccolga l'appello caduto nel vuoto del Presidente della Repubblica e della presidente della Camera sullo *Ius Soli*.

CONSIDERATO CHE

- per promuovere e affermare, il pieno inserimento dei giovani stranieri nella nostra comunità occorre che siano loro riconosciuti i diritti e i doveri di un cittadino italiano perché possano essere protagonisti positivi della costruzione della società in cui vivono;
- l'attribuzione della cittadinanza onoraria può rappresentare un prezioso contributo per un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema, anche se tale provvedimento non ha ovviamente un valore giuridico, ma solo simbolico.

- il Presidente della Repubblica auspica che iniziative quali il conferimento della cittadinanza onoraria costituiscano uno stimolo a una seria e approfondita riflessione anche in sede parlamentare, per una possibile riforma delle modalità e dei tempi del riconoscimento della cittadinanza italiana ai minori stranieri

- L'UNICEF Italia ha invitato i Comuni d'Italia a conferire la Cittadinanza Onoraria a tutti i bambini di origine straniera nati in Italia che vivono sul proprio territorio, sollecitando una riforma della legge n. 91/1992 e auspicando che tale riforma sia orientata ai principi di superiore interesse del minore e di non discriminazione che sono alla base della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 1989 e dei suoi due Protocolli opzionali, ratificati dall'Italia rispettivamente con legge n.176/91 e 46/02

-In attesa di una riforma della legge sulla cittadinanza per i figli d'immigrati nati e cresciuti nel territorio italiano, crescono rapidamente i comuni italiani che scelgono di conferire ad essi la cittadinanza onoraria. Solo un anno fa erano 106, oggi secondo i dati dell'Unicef sono oltre 250 quelli che hanno aderito a una sollecitazione in tal senso avanzata dalla sede italiana dell'agenzia Onu per i minori e dall'ANCI

VALUTATO CHE

- La legge che disciplina attualmente la cittadinanza italiana (legge n. 91, del 5.02.1992) è basata prevalentemente sullo "ius sanguinis", cioè viene mantenuta la cittadinanza originaria dei genitori;

- lo stesso Presidente della Repubblica ha più volte encomiato i Comuni, le Province e le Regioni che hanno intrapreso iniziative volte a promuovere concretamente la discussione e la consapevolezza sul tema del conferimento della cittadinanza alle persone straniere;

- in attesa dell'auspicata riforma della legge sulla cittadinanza può essere attuato dal comune di Ravenna un importante atto simbolico di grande valore civile quale il conferimento della cittadinanza onoraria ai figli nati in Italia da cittadini stranieri.

- che assumere questa iniziativa è nelle prerogative dell'ente locale in quanto sede dell'anagrafe e detentore di un rapporto diretto con i propri cittadini;

-è necessario affermare il diritto alla non discriminazione dei bambini e degli adolescenti di origine straniera che vivono in Italia, promuovendo, anche con atti simbolici, l'eliminazione di ingiuste limitazioni al godimento di diritti e facoltà nei confronti di persone che sin dalla nascita sono inserite nella vita civile e sociale del Paese.

IMPEGNA IL SINDACO

- a valutare, come atto simbolico, il conferimento della cittadinanza onoraria ai bambini nati nel territorio italiano e figli di immigrati stranieri residenti a Ravenna quale auspicata premessa di un effettivo riconoscimento della cittadinanza italiana da parte della legislazione nazionale, attraverso la modalità della "Civil card", strumento già adottato da altri Comuni italiani;

- a continuare il sostegno ad iniziative volte ad incentivare una politica di accoglienza

Sarah Ricci

Capogruppo Gruppo Consiliare SEL

Approvato a maggioranza nella seduta consiliare del 20 marzo 2014